



RIUNIONE CON LE OO.SS. E R.S.U.
12 APRILE 2017
(SALA CANOVA)

RESOCONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Nuovo sistema GEBES - dematerializzazione delle richieste di ferie e permessi del PTA

- In riferimento al nuovo sistema GEBES, la FLC CGIL osserva quanto segue:
 - a) l'Amministrazione non ha fornito alcuna informativa circa l'esito della sperimentazione del nuovo sistema avvenuta in Amministrazione Centrale;
 - b) il nuovo sistema informatizzato deve prevedere necessariamente un campo in cui devono essere inserite da parte del Responsabile le motivazioni del diniego della concessione delle ferie e dei permessi;
 - c) alcuni tipi di permessi non necessitano di autorizzazione, ma soltanto di presa visione da parte del Responsabile: il sistema attualmente non ne tiene conto;
 - d) occorre che le procedure di autorizzazione siano uniformi all'interno dell'Ateneo e che siano effettuate da un'unica figura ben definita, avvalendosi eventualmente anche dello strumento della delega;
 - e) per i poli le autorizzazioni spettano al Coordinatore;
 - f) il Responsabile deve avere un limite di tempo entro il quale procedere con l'autorizzazione o il diniego; in assenza di risposta, deve vigere il principio del silenzio/assenso;
 - g) il report delle presenze aperto ad una platea così vasta pone un problema di privacy.
- Anche la CISL condivide la posizione della FLC CGIL, lamentando in particolare l'ambito troppo ampio di visualizzazione dei report e la tardiva presentazione al tavolo;
- Anche il delegato RSU Schiavon rileva la mancanza di informazioni dopo la fine della sperimentazione in amministrazione centrale e contesta la visibilità delle assenze ad un bacino di personale tanto ampio; chiede se sia stato effettuato uno studio giuridico per verificare che non vi sia una lesione dei diritti dei lavoratori.
- Il delegato RSU Varotto riporta l'esperienza del suo dipartimento e ravvede l'utilità del nuovo sistema. Nella sua struttura è stata prevista la doppia autorizzazione, ma la prima non è vincolante. Concorda con il fatto che sussista una problematica legata alle peculiarità dei poli.
- Per la O.S. CONFISAL Fed. SNALS Università CISAPUNI la procedura deve essere identica per tutte le strutture e non sussiste alcuna utilità alla visibilità delle presenze del personale da parte di una platea così vasta, mentre l'eventuale diniego alle ferie/permessi deve essere motivato. Il problema legato alle autorizzazioni nei Poli può essere risolto soltanto con l'eliminazione di queste strutture.
- Il Delegato RSU Clementi propone che, invece di rendere visibili le presenze/assenze di tutto il personale della struttura, si possano far visualizzare esclusivamente quelle del singolo dipendente mediante una ricerca per nominativo.
- Secondo la UIL RUA sussiste un problema di individuazione del Dirigente, in particolare nell'area medica. Occorre siano chiare le responsabilità e gli effetti derivanti da una

- eventuale delega. Ritiene che il sistema delle presenze/assenze debba essere esteso anche al personale non contrattualizzato.
- Raccolte le osservazioni della Parte sindacale, la Parte Pubblica fornisce le seguenti risposte:
 - a) l'inserimento nell'ordine del giorno della riunione del nuovo sistema Gebes risponde alle richieste dei sindacati di discutere dell'argomento a seguito del periodo di sperimentazione;
 - b) è sicuramente valutabile la richiesta di avere una procedura standard;
 - c) in ogni caso il problema non sembra consistere tanto in chi debba autorizzare le ferie/permessi, ma nel numero eccessivo di passaggi;
 - d) ritiene utile la visibilità delle presenze/assenze; può essere eliminata la parte relativa allo storico; ritiene utile, anche se non indispensabile, dare visibilità a tutti del piano ferie, legato alla visualizzazione delle assenze future;
 - e) concorda con la necessità di aggiungere un campo in cui dovranno essere inserite le motivazioni in caso di diniego;
 - f) non concorda invece sull'indicare un termine dal quale far scaturire il silenzio/assenso; nelle linee guida potrebbe essere evidenziata la necessità di dover dare riscontro al lavoratore in tempi congrui;
 - g) concorda sulla necessità di diversificare i permessi a seconda della loro natura: alcuni richiedono un' autorizzazione, altri soltanto una presa visione;
 - h) per il personale non contrattualizzato non sussiste un obbligo di legge alla timbratura;
 - i) occorre una riflessione complessiva sul sistema GEBES, al fine di valutare se non sia preferibile una sua sostituzione con uno strumento più consono;
 - L'Ing. Marconi fornisce inoltre alcune precisazioni tecniche:
 - a) non vi sono particolari problemi ad aggiungere un campo per motivare i dinieghi;
 - b) circa la visibilità delle presenze/assenze, ritiene che possa essere eliminata la parte relativa allo "storico", in quanto viene meno la *ratio* legata all'utilità di sapere se un collega sia presente o meno in ufficio;
 - c) il sistema GEBES ha il vantaggio di essere fortemente personalizzabile dalle strutture, ma sul piano tecnico è possibile prevedere un unico livello per quanto riguarda le autorizzazioni, in modo da creare un sistema identico per tutti.
 - In merito alla questione legata ai Poli, la Parte Pubblica conferma che alcuni poli ritenuti non utili sono destinati ad essere soppressi, mentre quelli ritenuti utili verranno trasformati in strutture autonome con personale incardinato. Nelle more, il personale va gestito dal Coordinatore.

2. Codice giustificativo per attività conto terzi in straordinario

- La Parte Pubblica, tenuto conto delle incongruenze segnalate dalla O.s. CONFSA Fed. SNALS Università CISAPUNI sui dati presentati nell'incontro del 22 marzo, ripropone una versione aggiornata e riveduta sui dati del conto terzi anno 2015 (slide nel sit/relazioni sindacali), evidenziando che i dati precedentemente utilizzati si riferivano ad un' estrazione sul bilancio non definitivamente assestato. Il protrarsi del termine di chiusura del bilancio 2015 ha reso possibile operazioni tecniche che non hanno consentito, se non a chiusura definitiva, di disporre di dati stabili.
- Secondo la Parte Pubblica l'analisi dei dati di costo pone in evidenza che i finanziamenti esterni conto terzi sono una risorsa extra FFO che concorre in misura significativa a sostenere le attività istituzionali delle strutture e, pertanto, occorre prestare particolare attenzione a non porre condizioni che deprimano l'interesse dei dipartimenti ad acquisire questi finanziamenti. E' comunque condivisa la necessità di procedere ad una revisione

del regolamento con l'obiettivo di assicurare più equità, più trasparenza e più omogeneità nella gestione del conto terzi.

- La Parte Pubblica, pertanto, illustra gli indirizzi generali che intende perseguire per la revisione dell'attuale regolamento "conto terzi":
 - a) l'attuale regolamento (art. 5) vincola al Fondo Comune di Ateneo una quota di quanto incamerato dall'Ateneo con la ritenuta del 10% sui progetti conto terzi. E' da valutare se non sia più opportuno definire la quota da destinare al Fondo comune di Ateneo come una % fissa del totale delle ritenute;
 - b) non vi sono le condizioni per un ulteriore innalzamento della quota di ritenute per spese generali di Ateneo che è fissata al 10%;
 - c) il responsabile scientifico del progetto deve mantenere la piena capacità di proposta su piano dei costi e sul personale coinvolto nel progetto stesso; il piano dei costi da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale deve contenere maggiori dettagli con riferimento all'utilizzo del personale coinvolto prevedendo anche una definizione di massima dei tempi di impiego;
 - d) l'impegno del PTA nei progetti conto terzi al di fuori del normale orario di lavoro va sempre formalizzato attraverso apposito codice di timbratura dedicato a tale attività. Il compenso per conto terzi non è cumulabile con il compenso per lavoro straordinario;
 - e) è da prevedere un tetto al compenso per conto terzi per attività svolta all'interno dell'orario di lavoro da definire nell'ordine dei 2.000/3.000 € all'anno lordo percipiente;
 - f) al personale che percepisce compensi conto terzi superiore al valore soglia di cui al precedente punto 6, non può essere corrisposto alcun compenso per lavoro straordinario anche se questo si riferisce ad attività istituzionali;
 - g) la costituzione di un Fondo di incentivazione di struttura a favore del personale non direttamente coinvolto nei progetti è confermato come obbligatorio e va gestito con regole più stringenti e omogenee a livello di Ateneo;
 - h) i Centri interdipartimentali di ricerca si allineano, oltre che alle regole generali, anche a quelle del dipartimento che costituisce sede amministrativa del Centro.
- La Parte Sindacale effettua alcune prime osservazioni. In particolare:
 - a) occorre prevedere un riferimento alle ore effettivamente svolte che devono essere pagate nello stesso modo sia all'interno dell'orario di lavoro sia al di fuori (delegato RSU Zanmarchi); con la necessità di un riferimento temporale concorda anche la O.S. UIL RUA che propone di definire una percentuale massima di orario di lavoro dedicabile al conto terzi ed evidenzia altresì le particolarità dell'area medica;
 - b) il tetto di € 2.000/3.000 per alcuni dovrebbe essere ridotto (delegato RSU Clementi), per altri invece (delegato RSU Ferigo) è un tetto troppo basso per giustificare l'impossibilità di compensare il lavoro straordinario;
 - c) il tetto deve ricomprendere anche il c. detto conto terzi indiretto derivante dal fondo di struttura (FLC CGIL);
 - d) il regolamento conto terzi non deve prevedere una percentuale fissa per il Fondo Comune di Ateneo (delegati RSU Clementi e Schiavon);
 - e) occorre che attraverso il conto terzi si realizzi un piano salariale a favore del personale equo ed omogeneo; le risorse dei fondi di incentivazione di struttura devono confluire nel fondo comune di Ateneo (CONFSAL Fed. SNALS Università CISAPUNI);
 - f) il codice giustificativo dovrebbe essere utilizzato anche dal personale non contrattualizzato (CONFSAL Fed. SNALS Università CISAPUNI e UIL RUA).
- Al termine della discussione il Direttore Generale propone di valutare la possibilità di fissare un compenso massimo orario per le ore di lavoro svolte al di fuori dell'orario di lavoro.

3. Comunicazioni

- Viene comunicato che la riunione di contrattazione, inizialmente prevista per il giorno 20 aprile 2017, viene rinviata a maggio.
- Con il mese di aprile verranno messi in pagamento i compensi relativi ai progetti innovativi “Mercato elettronico” (FCA 2016) e “Rete Eduroam” (FCA 2015). I nominativi, le quote e i criteri di pagamento saranno pubblicati nel Sit/relazioni sindacali.
- In riferimento alla richiesta della O.S. CSA della CISAL del 27.03.2017 sui corsi di formazione del personale tecnico informatico (corsi di formazione svolti per il PTA informatico negli ultimi due anni, corsi di formazione che si intendono proporre a breve termine al fine di aggiornare le competenze dei tecnici, esistenza di un piano di formazione permanente rivolto al personale tecnico informatico), l’Amministrazione precisa quanto segue:
 - a) alla sezione “Documenti-> Report della formazione” del portale UNIFOR, è possibile visionare i Report di formazione degli ultimi anni che, nell’allegato finale, riportano la tabella dettagliata di tutti i corsi erogati, tra cui, nello specifica tipologia dei corsi di “Area tecnico-specialistico” anche quelli sulle tematiche informatiche (vedi anche tabella pubblicata nel sit/relazioni sindacali);
 - b) la tipologia di corsi prevista nel prossimo triennio sarà riportata nel Piano di formazione 2017-2019, potendo già prendere visione di quanto ricompreso nel Piano di formazione 2016-2018, sempre pubblicato nella sezione “Documenti-> Piani della formazione” sul portale UNIFOR;
 - c) lo stesso Piano di formazione di Ateneo, avente prospettiva triennale, con aggiornamento annuale, può intendersi come piano di formazione permanente, anche rivolto al personale tecnico-informatico. Inoltre, in ottica di formazione di tipo permanente, e quindi di realizzazione, a regime, di una serie di corsi che possano sostenere il mantenimento delle conoscenze acquisite e lo sviluppo di nuove conoscenze del personale tecnico-informatico, si sta valutando di avviare, già a partire dall’anno in corso, una mappatura delle competenze dei profili di ruolo del personale informatico.
- In riferimento alla richiesta della O.S. Confsal Fed. SNALS Università CISAPUNI (30.3.2017) di fissare, in sede di prima applicazione del nuovo regolamento provvidenze, il termine di presentazione della domanda al 30.04.2017 (invece del 30 marzo), l’Amministrazione comunica l’accoglimento della proposta: in data 5 aprile 2017, infatti, è stato comunicato al personale lo slittamento del termine per l’anno 2017.
- In riferimento alle richieste pervenute sia da parte della FLC CGIL (3.4.2017) che da parte della CSA della CISAL Università (11.4.2017) di addivenire alla sottoscrizione di un accordo decentrato in materia di “ferie solidali” (art. 24 D. Lgs. 151/2015), l’Amministrazione accoglie con favore la proposta, ma ritiene che potrà essere affrontata compatibilmente con le priorità della contrattazione.